



Regione Autonoma della Sardegna - Assessorato della Difesa dell'Ambiente



Università degli Studi di Sassari - Dipartimento di Agraria, Sez. SPaVE

Nuovi fitofagi dell'eucalipto

Psilla lerp

(Glycaspis brimblecombei)



SCHEDA TECNICA

PSILLA LERP (*GLYCASPIS BRIMBLECOMBEI*) DELL'EUCALIPTO

La *Glycaspis brimblecombei* (Moore, 1964) (*Hemiptera: Aphalaridae*), nota come Psilla lerp dell'eucalipto, è considerata il più importante fitofago degli eucalipti.

Originaria dell'Australia, è diventata specie invasiva nell'ultimo decennio. A partire dalla sua prima segnalazione in California nel 1998, in pochi anni si è rapidamente diffusa attraverso l'intero continente americano, dalla Florida fino all'Argentina e al Cile, mentre in Africa è attualmente presente alle Mauritius e in Madagascar. Le prime segnalazioni in Europa hanno riguardato la Penisola Iberica nel 2009, l'Italia nel 2010 (Campania, Lazio, Sicilia e Sardegna).

La specie di eucalipto più sensibile è *Eucalyptus camaldulensis*, molto comune su tutto il territorio nazionale e nei Paesi del Bacino del Mediterraneo, utilizzata sia come specie ornamentale, in parchi e giardini urbani, in aree turistiche attrezzate e sia come specie forestale, rinomata anche come specie mellifera.

La presenza dell'insetto in campo è facilmente individuabile per i caratteristici *lerps*, follicoli di colore bianco, secreti dagli stadi giovanili e costituiti da cera e melata cristallizzata, utilizzati come protezione dagli stadi giovanili della psilla, neanidi e ninfe.



Caratteristico follicolo di colore bianco secreto dagli stadi giovanili della psilla.

Biologia

La specie si sviluppa dall'uovo (di colore giallo-arancione) attraverso gli stadi giovanili di neanide e ninfa per raggiungere poi lo stadio adulto in un tempo di circa 30 giorni. Sollevando i lerps si possono osservare le neanidi, di colore essenzialmente giallo-arancione, e le ninfe, arancioni rossastre con gli astucci alari marrone scuro su cui spiccano produzioni di cera polverulenta. Gli adulti sono mobili e non vivono protetti dai follicoli, lunghi circa 3 mm, sono di colore verde chiaro su capo, mesotorace e addome.



Uova di psilla su eucalipto



Neanide di psilla su eucalipto



Ninfa di psilla



Adulto di psilla lerp

Danni

La psilla, alimentandosi a spese della linfa della pianta, produce grandi quantità di melata molto vischiosa che imbratta il fogliame su cui si stratificano le fumaggini. La presenza di popolazioni elevate dell'insetto può determinare filloptosi (caduta precoce ed eccessiva di foglie), con possibile forte deperimento delle piante nel giro di 2-3 anni. L'impatto degli attacchi sulla fioritura e la relativa produzione di melata influiscono notevolmente sulla produzione del miele uniflorale dal punto di vista qualitativo.

Nei contesti turistici, la "pioggia di melata" costituisce un problema per le imprese

coinvolte (es. campeggi, aree attrezzate, residence, ecc.).



Foglie di eucalipto infestate da psilla lerp

Infestazione in Sardegna

Il primo rinvenimento di attacco di Psilla lerp in Sardegna risale alla primavera 2010, stando alle testimonianze soprattutto degli apicoltori, i quali per primi hanno rilevato questo nuovo fitofago sulle piante di eucalipto, particolarmente nelle aree del sud della Sardegna (Cagliari: Uta) e sud orientali dell'isola (Sarrabus: San Priamo, Castiadas e Ogliastra: Arbatax).

Hanno fatto poi seguito numerose altre segnalazioni in tutta l'isola. Presumibilmente, stando ai rilievi finora condotti, l'infestazione si è rapidamente propagata dal sud verso il nord.

Tecniche di monitoraggio

Da principio è stata monitorata la popolazione di adulti di Psilla lerp mediante cattura con trappole cromotropiche gialle (20x20 cm disposte ad 1,5 m dal suolo). Poi sono stati prelevati con cadenza quindicinale 12 rametti di circa 40 cm per sito.

Le trappole e il materiale vegetale raccolto in campo, venivano periodicamente analizzati presso i laboratori dell' Uniss-DA-SPAVE.



Posizionamento delle trappole cromotropiche

I dati hanno permesso di verificare i livelli di parassitismo dell'antagonista della psilla lerp, l'imenottero parassitoide *Psyllaephagus bliteus* (Fam: Encyrtidae) nonché l'affidabilità delle trappole adesive per valutare le popolazioni di psilla, determinando la relazione tra il numero di femmine adulte catturate e gli stadi immaturi sui campioni di fogliame.

A partire da marzo sono stati effettuati 6 rilievi nel 2012 e 15 nel 2013. In totale sono state esaminate 912 trappole di cui 240 nel 2012 e 672 nel 2013. Contestualmente sono stati raccolti 1200 rametti ed analizzate 4800 foglie.



Fase di campionamento dei rametti di eucalipto



Adulto del parassitoide *Psyllaephagus bliteus*

Da ogni rametto prelevato, sono state scelte 4 foglie, per un totale di 16 foglie per stazione di monitoraggio, su ciascuna delle quali, attraverso l'impiego del microscopio binoculare, sono stati rilevati e conteggiati gli stadi giovanili, comprese le uova, al fine di stimare la dinamica di popolazione dell'insetto.



Psilla parassitizzata da *Psyllaephagus bliteus*